



«Siamo una squadra importante. Il gol è stato strameritato, perché contro il Palermo ho visto il miglior Genoa della stagione. Pressione per il quarto posto? Se è questa va bene».

## Pato-Ambrosini-Kakà: Milan secondo con un tris Lazio al terzo ko di fila

<b>LAZIO</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>3</b>

**LAZIO:** Muslera; De Silvestri, Siviglia, Rozehnal, Radu (30' st Kolarov); Brocchi (30' st Dabo), Ledesma, Matuzalem; Meghni (21' st S. Inzaghi); Pandev, Zarate

**MILAN:** Abbiati; Zambrotta (41' st Darmian), Bonera, Senderos, Jankulovski; Beckham, Pirlo, Ambrosini; Kakà (41' st Shevchenko), Seedorf; Pato

**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna

**RETI:** nel pt 42' Pato; nel st 2' Ambrosini, 39' Kakà  
**NOTE:** ammoniti Ambrosini, Matuzalem, Radu, Siviglia e S. Inzaghi

Gioca male, soffre in difesa e spesso si distrae. Eppure il Milan è secondo, sopra la Juventus e a -6 dall'Inter, perché ieri sera ha vinto all'Olimpico rifilando tre reti alla Lazio. Il suc-

cesso di chi rincorre la vittoria prima che lo spettacolo, e con la serenità di chi ha scoperto un nuovo protagonista. Quel Beckam che per molti era solo un divo da copertina, e che invece sta facendo grandi cose. Decisivo anche ieri, contro una Lazio tanto brava nel costruire azioni da gol quanto dissennata nello sciuparle. L'ennesimo guaio, per una squadra che veniva da una settimana complicatissima, con contestazioni, voci di scontri interni e tanti interrogativi tattici. L'inevitabile dazio per le due rovinose sconfitte contro Cagliari e Sampdoria.

A cui ieri si è aggiunto il terzo schiaffo di un Milan che nel primo tempo pareva con la testa altrove. Lenti e involuti nella manovra, con

Kakà abbandonato sulla fascia, Pirlo a faticare in mezzo al campo e Ronaldinho ancora relegato in panchina, i rossoneri soffrivano la pressione della Lazio a due punte (Pandev e Zarate). E così, dopo una buona occasione per Jankulovski, Zarate e Pandev seminavano il panico nell'area avversaria. Abbiati però parava tutto, salvando l'incerta coppia centrale Bonera-Senderos. Dall'altra parte faceva bene anche Muslera, applauditissimo dai laziali. Ma al 42' la difesa biancazzurra ha commesso il peggior degli errori, scattando male sul fuorigioco e lasciando una prateria per Beckam. Troppa grazia per il britannico, che dalla destra metteva in mezzo per il solissimo Pato, rapido nel gonfiare la rete. Un macigno, per la fragile Lazio attuale. In avvio di ripresa il colpo del 2-0 di Ambrosini (di testa) e poi il ko definitivo di Kakà in contropiede. Una punizione davvero eccessiva per la Lazio, che si prendeva gli insulti e gli olè di scherno del suo pubblico. Il Milan invece pensa in grande. Con Beckam.

**LUCA DE CAROLIS**

## Un Grifone da Champions vince e si conferma quarto

<b>GENOA</b>	<b>1</b>
<b>PALERMO</b>	<b>0</b>

**GENOA:** Rubinho, Biava, Ferrari, Bocchetti, Vanden Borre (18' st Palladino), Milanetto, Juric, Criscito, Sculli (38' st Olivera), Milito, Jankovic

**PALERMO:** Amelia, Cassani, Carrozzi (8' st Savini) Kjaer, Bovo, Nocerino, Liverani (44' pt Migliaccio), Bresciano, Simplicio, Cavani, Mchedidze (30' st Guana)

**ARBITRO:** Trefoloni di Siena

**RETE:** nel st 43' Criscito

**NOTE:** angoli 11 a 5 per il Genoa. Ammoniti: Criscito, Simplicio, Juric, Guana per gioco scorretto; Cavani per comportamento non regolamentare.

Sette giorni prima del confronto dell'Olimpico con la Roma, il Genoa batte il Palermo e rafforza il suo quarto posto, iniziando a cullare il sogno Champions. Prima del gol decisivo di Criscito i padroni di casa avevano colto due legni e costretto Amelia a diversi interventi decisivi.

Ballardini, tecnico dei rosanero, ammette che «i Genoa ha vinto giustamente. Avevamo perso anche a Roma, ma questa volta abbiamo giocato male. Loro ci sono stati superiori, più bravi e determinati». Gian Pie-

ro Gasperini ha elogiato la prova della sua squadra: «Siamo stati molto concentrati. Ho visto grande voglia di vincere nei miei. Siamo in una posizione che non è usuale per noi, e già che ci siamo pensiamo a difenderla con i denti». Il Genoa insomma ci crede e per questo il presidente Preziosi ha nuovamente escluso di poter vendere Milito all'Inter o al Real Madrid nelle ultime ore di mercato di gennaio. Trenta mesi fa il Grifone giocava i play-off in C e adesso la Genova rossoblu sta impazzendo per la squadra di Gasperini, che gioca il miglior calcio del campionato assieme al Cagliari, con un 3-4-3 effervescente che l'allenatore non abbandona mai.

**MASSIMO DE MARZI**

## Roma, si ferma la corsa Un pari contro la Reggina

<b>REGGINA</b>	<b>2</b>
<b>ROMA</b>	<b>2</b>

**REGGINA:** Campagnolo, Lanzaro (7 st Cirillo), Santos, Valdes, Krajcik (32 st Sestu), Barreto, Cozza, Barillà, Costa, Di Gennaro (22' st Rakic) Corradi

**ROMA:** Doni, Cichinho, Mexes, Juan, Tonetto, Pizarro, Taddei (35 st Loria), De Rossi, Menez (21' st Aquilani); Brighi, Okaka

**ARBITRO:** Rosetti di Torino

**RETI:** nel pt, 43' Corradi (rigore) e 46' Pizarro; nel st, 12' Pizarro e 36' Cozza

**NOTE:** angoli 4 a 4. Recupero 1' e 4'. Ammoniti Mexes e Cirillo per gioco falloso. Spettatori: 9.926.

Come rovinare tutto nel giro di un minuto. Praticamente quanto ha impiegato Loria per sostituire Taddei e servire a Cozza l'assist del 2-2, dopo un infelice rinvio in area romanista. Viva l'arte diplomatica di Spalletti allora, che a fine gara dice: «Capita quando si gioca poco. Sono contento di Loria». Un po' meno Mexès che ha imprecauto fino al fischio finale. A causa della pioggia incessante il Granillo ieri era una risaia e, a parte qualche colpo del reggino Di Gennaro e un'incursione di Okaka, la

prima vera emozione la regala il fischietto di Rosetti che allo scadere del primo tempo decreta un rigore alla Reggina per una trattenuta su Corradi. Rigore poi trasformato dall'attaccante senese, anche se il vantaggio granata dura una spicciolata perché poco prima del riposo inizia il Pizarro-show. Il cileno prima pareggia con una sventola da fuori area, poi bisca nella ripresa ribattendo sul rigore che aveva appena fallito. Poi, a vanificare tutto, il gol di Cozza. Un punto che tiene a galla gli uomini di Orlandi, appena richiamato in panchina dopo l'esonero di Pillon, mentre la Roma ne perde 2 sul Genoa che domenica prossima sarà all'Olimpico: in palio c'è la Champions. **SIMONE DI STEFANO**

## Le altre partite

### L'Atalanta vince e convince Brutto stop per il Catania

<b>ATALANTA</b>	<b>1</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**ATALANTA:** Consigli, Garics, Talamonti, Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto, Cigarini (23' st De Ascentis), Guarente, Padoin, Floccari, Vieri (21' pt Valdes; 46' st Capelli)

**CATANIA:** Bizzarri, Silvestre, Terlizzi, Stovini, Capuano, Biagianti, Carboni (19' st Izco), Baiocco, Martinez (30' st Spinesi), Paolucci (1' st Morimoto), Mascara

**ARBITRO:** Dondarini di Finale Emilia

**RETE:** nel pt 23' Guarente

**NOTE:** ammoniti Cigarini, Silvestre e Baiocco

### Samp, Pazzini non basta Il Chievo prende un punto

<b>CHIEVO</b>	<b>1</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>1</b>

**CHIEVO:** Sorrentino, Frey, Yepes, Morero, Mantovani, Rigoni, Italiano (41' st Grippo), Bentivoglio, Luciano, Esposito (1' st Makinwa), Pellissier (39' st Kerlon)

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Stankevicius, Gastaldello, Lucchini, Sammarco, Palombo (43' st Ferri), Del Vecchio (42' pt Mustacchio, 36' st Bellucci), Ziegler, Pieri, Cassano, Pazzini

**ARBITRO:** Gava di Conegliano

**RETI:** nel st 24' Pazzini, 26' Rigoni

**NOTE:** ammoniti Mantovani e Yepes

### Con Tiribocchi e Castillo Beretta viola la «sua» Siena

<b>SIENA</b>	<b>1</b>
<b>LECCE</b>	<b>2</b>

**SIENA:** Curci, Zuniga, Portanova, Brandao, Del Grosso (35' st Rossi), Vergassola, Codrea, Jarolim (8' st Calaiò), Kharja, Frick (8' st Ghezal), Maccarone

**LECCE:** Benussi, Polenghi, Stendardo, Esposito, Giuliatto, Caserta (44' st Ardito), Vives (13' st Papa Waigo), Ariatti, Giacomazzi, Castillo, Tiribocchi (1' st Edinho)

**ARBITRO:** Brighi di Cesena

**RETI:** nel pt 15' Tiribocchi; nel st 9' Castillo, 34' Ghezal

**NOTE:** angoli 14-2 per il Siena. Espulso Giacomazzi. Ammoniti Giuliatto, Papa Waigo

### La neve fa saltare il derby Bologna-Fiorentina rinviata Si gioca (forse) oggi alle 15

La neve ferma il derby dell'Appennino. Bologna-Fiorentina è stata rinviata alle 15 di oggi per impraticabilità del campo. L'abbondante nevicata ha ricoperto il manto erboso del Dall'Ara, su cui non erano stati stesi i teloni nonostante le previsioni meteo. L'arbitro Orsato ha così rinviato la partita. Ma la gara resta a rischio: la decisione se giocare o meno sarà presa alle 12 di oggi.